

ALLA
SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E COMMERCIO

-Contrada del Collegio n.38-
-47890 San Marino-

ESPOSTO

IL SOTTOSCRITTO

Sig. Maurizio Braschi -nato a Cattolica (RN) il 13.06.1967- in qualità di amministratore unico e legale rappresentante pro-tempore della società "ROYAL TRADE S.p.a." - corrente a Falciano (RSM), Strada dei Censiti n.1 COE: SM06571;

PREMESSO CHE

La società "ROYAL TRADE S.p.a." come sopra generalizzata, esercita nella Repubblica di San Marino dal 1998, ora nella sede di proprietà sita in Strada dei Censiti n.1 in località Falciano, la licenza di industria e servizi avente per oggetto sociale in particolare modo la realizzazione, produzione e commercializzazione di prodotti tessili, di abbigliamento, confezioni, merceria, cappelleria, pelletteria cuoi, pellami, pellicce, calzature e relativi accessori (doc. 1 certificato di vigenza Royal Trade Spa).

Attualmente la Royal Trade Spa occupa oltre 20 lavoratori assunti a tempo indeterminato di cui più della metà di questi cittadini sammarinesi.

In modo particolare la Royal Trade Spa è rinomata e conosciuta a livello

internazionale nel mondo della moda in ragione della ideazione, progettazione, produzione e diffusione della linea di pellicceria recante il marchio BRASCHI con riferimento al proprietario e stilista Sig. Maurizio Braschi.

Infatti, come si può notare leggendo la documentazione allegata, il marchio BRASCHI è tutelato e diffuso in oltre 20 paesi e particolarmente affermato negli Emirati Arabi, nei paesi dell'area dell'ex unione sovietica ed in quelli asiatici in genere, dove viene ripetutamente proposto nelle riviste di moda. (doc.2 report marchio Braschi ed es. di campagne pubblicitarie internazionali del marchio BRASCHI dell'ultimo anno).

ESPONE QUANTO SEGUE

A fare data dal mese di Agosto 2012 nell'unità immobiliare adiacente a quella sopra indicata di proprietà della Royal Trade Spa (ove la stessa unifica sede, uffici amministrativi, laboratori, etc. componendosi in un unico stabile l'intera azienda), si insediava mediante un contratto di locazione la società Romagna Furs S. p. a. - COE: SM05186 - avente sede in Via Tabellone n.1 in località Rovereta a Falciano (doc.3 certificato di vigenza Romagna Furs Spa).

Tale società opera nel medesimo campo industriale e commerciale della Royal Trade S.p.a. ed a quanto dichiara ha stabilimento produttivo in località Rovereta (RSM) alla Via Scavino n. 10.

Terminati i lavori di adeguamento dei locali adiacenti allo stabilimento della Royal Trade Spa, questi venivano immediatamente ed inequivocabilmente destinati da parte di Romagna Furs Spa a grande area espositiva e show room che in realtà però celavano il reale intento del concorrente, ovvero quello di creare un negozio di vendita al dettaglio accanto all'ingresso dello stabilimento della scrivente azienda, con la chiara finalità di farlo apparire un negozio legato in qualche modo al marchio

BRASCHI.

Giovi narrare che in detto periodo lo stabilimento della Royal Trade Spa non prevedeva alcuna area di vendita al pubblico, bensì solo un'area espositiva (show room) in cui venivano presentati ai clienti internazionali (prevalentemente provenienti dall'area dell'ex unione sovietica, asiatica e degli Emirati Arabi) i modelli nuovi del campionario ai fini degli ordini stagionali per i negozi.

Infatti, i modelli di pellicceria della linea BRASCHI vengono venduti in tutto il mondo oltre che in negozi di abbigliamento di lusso multimarca anche per il tramite di negozi monomarca BRASCHI FURS (Luoghi dove sono attualmente aperti negozi monomarca BRASCHI: RUSSIA - MOSCA: 1) KUTUZOVSKIY PROSPEKT GALEREI "VREMENA GODA" "insegna BRASCHI PRIVATE COLL."; 2) GARIBALDI, 23 TZ "PANORAMA" "insegna MILANGEL"; 3) VOZDVIZHENKA, N10 "insegna BRASCHI"; SAN PIETROBURGO: 1) NEVSKIY PROSPEKT GALEREYA BUTIKOV "GRAND PALACE" "insegna BRASCHI COLLECTION"; 2) BOLSHOY PROSPEKT V.O.TZ "BALTIYSKIY" "insegna BRASCHI"; PERM: PUSHKINA, 84 "insegna BRASCHI"; EKATERINBURGO: 8 MARTA TZ "ZENTR" "insegna BRASCHI"; TUMEN: M.GORKOGO, 68 "insegna BRASCHI"; NOVOSIBIRSK: 1) KRASNIY PROSPEKT TZ "ROYAL PARK" "insegna BRASCHI"; 2) VATUTINA, 101 TZ "MEGA" "insegna BRASCHI"; KEMEROVO: PROSPEKT LENINA TZ "PROMENAD 3" "insegna BRASCHI"; KRASHODAR: SEVERNAYA, 237 MKC "KRISTALL" "insegna BRASCHI"; ROSTOV ON DON: PROSPEKT SOKOLOVA, 21 "insegna BRASCHI"; MURMANSK: PROSPEKT LENINA, 76 "insegna BRASCHI"; ITALIA - MILANO: PIAZZA SAN BABILA, 5 "insegna BRASCHI"; EMIRATI ARABI - DUBAI: 1) JUMEIRAH, SOUK MADINAT JUMEIRAH; 2) JUMEIRAH BEACH HOTEL; 3) DEIRA BANIYAS SQUARE (Nasser Square); UCRAINA - KIEV: GORKOGO 176 TC "OCENA PLAZA" "insegna BRASCHI"; DNEPROPETROVSK: VOROSHILOVA, 1 "insegna BRASCHI"; LUGANSK: KOTSYUBINSKOGO, 10 "insegna BRASCHI"; BIELORUSSIA - MINSK: SURGANOVA 57B NEGOZIO 228).

L'intento della Romagna Furs Spa, appariva verosimilmente in un primo tempo, come detto, quello di aprire un locale espositivo accanto allo

stabilimento recante l'insegna BRASCHI al fine di giovare della grande notorietà dello stesso e delle frequenti visite di clienti, dealers, e più in generale operatori del settore della pellicceria di lusso, per farsi conoscere maggiormente ed eventualmente per attirare qualche possibile cliente che recandosi a San Marino per fare visita ed ordini allo stabilimento del marchio BRASCHI, vedendo questo negozio adiacente potesse decidere incuriosito di visitarlo.

Così fosse sarebbe stato un comportamento seppur non propriamente lodevole, comunque forse comprensibile da parte di un marchio concorrente meno noto che voleva sfruttare la scia dei visitatori/clienti del marchio BRASCHI per accrescere il proprio giro di affari.

Diversamente non si sarebbe spiegata la scelta di Romagna Furs Spa, avendo sede e produzione in altri stabili dislocati nella Repubblica di San Marino, di prendere in locazione dei locali proprio in adiacenza dello stabilimento BRASCHI che sviluppandosi su diversi piani si presenta visivamente sicuramente di maggiore dimensioni ed impatto visivo (doc.4 fotografie fronte stabilimento BRASCHI) rispetto al piccolo negozietto adiacente.

In realtà, però, gli accadimenti dei giorni successivi l'apertura del locale della Romagna Furs Spa, sono stati indicativi disvelando un ulteriore e più biasimevole intento del concorrente.

Fino da subito (Agosto 2012) e tuttora, le condotte quotidiane del personale dipendente nei locali di Romagna Furs Spa, sono state e sono dirette a sviare, ingannare e distogliere la clientela della Royal Trade Spa (Marchio BRASCHI) dal recarsi presso lo stabilimento di proprietà al fine di convogliare dette persone dentro i propri locali che, nella realtà dei fatti, sono stati adibiti a vendita diretta ed al dettaglio di merce prodotta da Romagna Furs Spa e di altra merce.

LE ATTIVITA' DI CONFUSIONE E SVIAMENTO:

Fino da subito la Romagna Furs Spa ha, infatti, provveduto a modificare il proprio marchio e le proprie insegne corredandoli dei medesimi colori che caratterizzano il marchio BRASCHI (oro e marrone) e la facciata esterna dello stabilimento (cfr. fotografie doc 6.1).

Infatti, presso i locali della Romagna Furs Spa venivano apposte abusivamente (giòvi segnalarlo poiché in violazione del regolamento condominiale e delle vigenti delibere - doc. 5 verbale assemblea condominiale) insegne e vetrofanie recanti segni distintivi sicuramente confondibili con quelli del marchio BRASCHI, ed assolutamente idonee ad indurre confusione e sviamento nella clientela al punto da apparire come insegne recanti scritte diverse, ma di un'unica azienda.

Il personale impiegato presso il negozio della Romagna Furs stazionava (e staziona tutt'ora) per tutto l'arco della giornata nel piazzale antistante l'ingresso della sede BRASCHI con l'intento di indicare a chiunque entrava che lo *store* si trovava al piano terra con ingresso adiacente a quello aziendale (nei primi tempi probabilmente non conoscendo la fisionomia dello scrivente anche il sottoscritto veniva invitato più volte a non recarsi all'interno dei locali della propria azienda).

Evidentemente però tali condotte non portavano i frutti auspicati per cui il personale di Romagna Furs Spa si dedicava da subito anche ad altra attività aggiuntiva di sviamento, decidendo di posizionare davanti all'ingresso della Royal Trade Spa un furgone, adeguatamente *brandizzato* con i loghi e le insegne anche in lingua russa, nonché frecce che recavano precisa indicazione di dove si dovesse entrare, indicando ovviamente la porta di ingresso del negozio della Romagna Furs Spa ed assai spesso impedendo anche materialmente l'accesso dentro lo stabilimento della Royal Trade Spa (cfr.

fotografie doc 6.2).

A coordinare tale attività fino dai primi giorni era personalmente il Sig. Giorgio Magnani, titolare della Romagna Furs Spa, amministratore unico della stessa, che ripreso dalla telecamera di sicurezza posta all'interno della porta di ingresso della Royal Trade Spa (che riprende per evidenti ragioni di sicurezza l'area privata adiacente al portone di ingresso), lo ritraeva -in camicia e gilet- in prima persona a fornire l'indicazione all'autista del suo furgone su dove parcheggiare per ottenere il risultato voluto (cfr. fotografie doc 6.3 e video doc. 6.4) -ovvero l'ostruzione della porta di ingresso dell'azienda BRASCHI-.

Come si può notare dal video il Sig. Giorgio Magnani forniva chiara indicazione all'autista di dove parcheggiare, perfettamente davanti alla portone di ingresso della Royal Trade Spa, ed una volta che il furgone era ben posizionato secondo la sua volontà, veniva chiuso ed ivi lasciato per l'intero giorno, con il chiaro intendo di deviare l'ingresso dei visitatore presso il suo negozio, impedendo l'accesso ai locali della azienda BRASCHI.

Tale condotta veniva poi ripetutamente posta in essere quotidianamente dal personale della Romagna Furs Spa, che nonostante i garbati inviti dei dipendenti della Royal Trade Spa a non parcheggiare davanti alla porta per impedire l'ingresso, imperterriti e non curanti eseguono le istruzioni ricevute dal loro titolare anche tuttora.

Alcuni giorni il furgone viene posizionato accanto alla porta della ditta BRASCHI, in altri perfettamente davanti impedendone completamente l'accesso ed in altri ancora frontalmente con le scritte rivolte all'uscita dei locali della Royal Trade Spa (cfr. fotografie doc 6.2).

In alcune occasioni all'interno dei locali della Royal Trade Spa, precisamente sul banco di ricevimento adiacente la porta di ingresso, sono state trovate delle brochure illustrative dello *store* di Romagna Furs Spa,

sicuramente ivi lasciate dal personale di detta azienda nei momenti in cui la receptionist di turno (prevalentemente Sig.na Vera Bazilevskaya) non era presente al desk, poiché impegnata ad accompagnare dei visitatori ai piani superiori.

Nelle ultime settimane, posto che presso i locali della Royal Trade Spa sono in corso lavori di adeguamento, che rendono incerto l'ingresso ai visitatori, l'attività nel piazzale antistante i locali posta in essere dal personale di Romagna Furs Spa risulta decisamente intensificata con frequenti e fastidiosi, nonché petulanti, inviti rivolti a chiunque transiti nel piazzale ad entrare presso lo *store* di Romagna Furs Spa, ovviamente qualificandolo come lo *store* aziendale senza in alcun modo precisare che nulla centra con il marchio BRASCHI.

LA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO:

Inoltre, in palese violazione della normativa sammarinese relativa alla disciplina del commercio (legge n. 130 dell'anno 2010) la Romagna Furs Spa, si rivolge direttamente alla clientela privata per effettuare vendita diretta al pubblico di prodotti, senza *a)* averne la licenza; *b)* che in detta zona territoriale vi sia l'autorizzazione necessaria per poterlo fare; *c)* senza che tale attività possa neanche considerarsi di vendita all'interno di spaccio aziendale, posto che come dagli stessi dichiarato, la sede e la produzione si trovano altrove nel territorio della Repubblica di San Marino.

Giovi, altresì, segnalare come all'interno del negozio di vendita della Romagna Furs Spa, si trovi anche un ampio bar con tanto di bancone e sedute per i clienti, come ritratto anche sulla pagine del sito internet www.romagnafurs.it (.it - come se l'azienda fosse italiana; doc. 7 stampa fotografica del sito internet www.romagnafurs.it) che mostra la fotografia dell'interno del locale adibito alla vendita al pubblico.

Anch'esse pare evidentemente realizzato in assenza di qualsivoglia autorizzazione sanitaria per la somministrazione al pubblico.

Quotidianamente decine di visitatore escono con prodotti acquistati nel negozio della Romagna Furs Spa, e spesso verosimilmente convinti di avere effettuato un acquisto in uno spaccio aziendale/outlet/etc. del più noto marchio BRASCHI (probabilmente a seconda di cosa può essere stato loro raccontato dal personale di Romagna Furs Spa), alcuni di questi si recano presso la sede dello scrivente chiedendo di potere fare una fotografia con il Sig. Maurizio Braschi o comunque vogliono immortalare i loro acquisti scattando delle fotografie presso l'atrio dello stabilimento BRASCHI.

Di particolare rilievo le modalità per il tramite delle quali le vendite vengono effettuate, infatti il cliente una volta pagata la merce non riceve alcun documento idoneo ad attestare il pagamento, ma bensì un modulo denominato "*proposta d'ordine*" fatto sottoscrivere sia al cliente che al dipendente del negozio, con l'evidente fine di aggirare i divieti imposti dalla legge sammarinese circa la vendita diretta al pubblico¹ e simulando un ordine con consegna differita ed a distanza.

In realtà dalle più recenti interviste rilasciate dal titolare della Romagna Furs (visionabili sul sito internet www.giornale.sm), questi arriva a dire che incassa i soldi delle vendite dai clienti privati, ma poi fattura alle agenzie.

La conferma delle condotte sopra descritte circa le modalità ingannevoli di vendita praticate dalla Romagna Furs Spa, la si può trovare anche nella missiva inviata alla Royal Trade Spa da tale Sig. Rosati Mauro, il quale recatosi presso lo stabile era stato attratto ad entrare nel negozio (della Romagna Furs Spa) dalla grande insegna BRASCHI che avvolge lo stabilimento e dopo aver effettuato un acquisto aveva rivolte le proprie lamentele direttamente alla

¹ Si noti che il modulo di proposta d'ordine consegnato al cliente Sig. Rosati Mauro in data 23.10.2012 (allegato doc. 9) recava la numerazione progressiva n.6180.

azienda dello scrivente credendo che il negozio al piano terreno fosse a questa riferibile.

Si riporta nel corpo del presente atto il testo della lettera (doc. 8 lettera Sig. Mauro Rosati) pervenuta alla Royal Trade Spa a mezzo telefax e successivamente per raccomandata da tale cliente:

"Nella giornata di martedì 23 mi sono recato presso la vostra azienda a San Marino assieme ad una mia amica che voleva acquistare una vostra pelliccia di zibellino e che sarei stato lieto di regalarle.

Sono entrato nel vostro show room e abbiamo guardato e provato molti capi, poi in attesa che la mia amica decidesse bene se comprare lo zibellino abbiamo comunque fatto per lei un acquisto di un giubbotto di pelliccia nell'area espositiva denominata OUTLET all'interno dei vostri locali di vendita.

Solo alla cassa dopo aver pagato, e non avere ricevuto neanche lo scontrino, abbiamo scoperto che non rilasciate neanche la garanzia ma solo un foglietto con scritto proposta di ordine che credo non abbia valore alcuno.

Inoltre, abbiamo con grande stupore scoperto, sempre e solo dopo aver già pagato, che nel vostro OUTLET non marcate neanche i prodotti con il marchio BRASCHI, perché come ci ha spiegato la commessa dovete marcarli con il nome del vostro ex socio Romagna Fur (stesso nome sul foglietto) perché vero disegnatore delle vostre pellicce.

Trovo quanto accaduto profondamente sgradevole oltre che ingannevole. Nei vostri negozi sotto la grande insegna BRASCHI che campeggia sopra lo stabile vendete dei prodotti senza rilasciare scontrino e senza garanzia e che solo una volta pagati spiegate (solo dopo molte richieste) non essere a marchio BRASCHI, bensì a quello del vostro (forse) ex socio Romagna Fur.

Personalmente, una volta rientrato a casa ed analizzata la cosa con maggiore lucidità, ritengo di essere stato da voi truffato in quanto mi avete fatto credere di acquistare un prodotto BRASCHI, nome che la mia amica di nazionalità russa mi aveva espressamente richiesto essendo molto famoso in Russia e pertanto di valore e pregio, salvo poi sentirmi dire, solo dopo essermi accorto ed avere chiesto alla vostra dipendente ripetutamente spiegazioni, che non faceva alcuna differenza e che eravate sempre BRASCHI anche se sotto il marchio Romagna Fur.

Però in mano adesso ci ritroviamo con un prodotte che non reca da nessuna parte il

marchio BRASCHI.

Sono per questi motivi a richiedere immediatamente la restituzione della somma versata o la sostituzione della targhetta sul prodotto acquistato con una avente il vostro marchio BRASCHI.

Se non riceverò risosta a questa mia comunicazione entro pochi giorni mi rivolgerò alle Autorità.”.

Orbene risulta evidente che l'obiettivo del concorrente Romagna Furs Spa sia così raggiunto, ma a parere di chi scrive non certo per il tramite di condotte lecite.

La Royal Trade Spa ha poi provveduto a contattare il cliente ed a precisare allo stesso la realtà dei fatti, invitandolo presso lo stabilimento produttivo dei capi a marchio BRASCHI e nell'occasione questi ha esibito il capo acquistato da Romagna Furs Spa e consegnato a Royal Trade Spa il c.d. *modulo di proposta d'ordine* ricevuto al momento del pagamento, poiché da noi richiestogli per le iniziative a tutela del ns. marchio (doc.8 modulo di proposta d'ordine).

Da ultimo giovi segnalare che nelle ultime settimane tali comportamenti risultano ancora più petulanti ed incessanti, probabilmente a seguito di alcune segnalazioni delle quali Romagna Furs è stata oggetto e che hanno portato il titolare Sig. Giorgio Magnani a rilasciare una lunga intervista² in data 16.07.2013 in cui spiega l'etica e le modalità che dettano le condotte di vendita al pubblico di Romagna Furs, ma che a parere di chi scrive risultano in realtà in palese violazione di legge nonché verosimilmente illecite e proprio per tali motivi è stata depositata, per quanto di propria competenza, anche

² Le interviste rilasciate dal Sig. Giorgio Magnani, titolare di Romagna Furs, sono visionabili sul sito internet www.giornale.sm ai seguenti link:

- 1) <http://www.giornale.sm/san-marino-caso-romagna-furs-diritto-di-replica-video-di-risposta-parte-prima-85409/#.UfYDz1tH5dg>
- 2) <http://www.giornale.sm/san-marino-caso-romagna-furs-diritto-di-replica-video-di-risposta-parte-seconda-29753/#.UfYD6FtH5dg>.

una denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Infatti, le condotte sopra indicate sono tutte inequivocabilmente volte al perseguimento di un ingiusto profitto derivante dallo sfruttamento della notorietà del marchio BRASCHI e dalla confusione e dallo sviamento posti in essere ed atti a trarre in inganno il pubblico sulla natura e provenienza della merce.

Diversamente non si comprenderebbe la motivazione che ha spinto il Sig. Giorgio Magnani (legale rappresentante della Romagna Furs Spa ed attore personale di molte delle condotte narrate):

- ad aprire un negozio in perfetta adiacenza con lo stabile che racchiude la ditta Royal Trade Spa (marchio BRASCHI), avendo la sua azienda diversa sede nella Repubblica di San Marino,
- ad *amalgamare* i loghi e le insegne dei suoi brand (aventi da sempre colore nero, verde e rosso) al fine di renderli uniformi e confondibili con quelli del marchio BRASCHI (colori oro e marrone),
- ad apporre (abusivamente in relazione al regolamento ed alle delibere condominiali) le suddette insegne sull'ingresso del proprio negozio,
- a fare stazionare il proprio personale nel piazzale antistante l'ingresso della ditta BRASCHI al fine di dissuadere in maniera assolutamente petulante e molesta i visitatori dall'ingresso,
- a dislocare all'interno dei locali della Royal Trade Spa materiale promozionale dei propri prodotti,
- a posizionare anche personalmente ostacoli innanzi all'ingresso dello stabile adiacente al fine di convogliare la clientela, attratta dalla grande insegna che (legittimamente e legalmente) occupa tutta la facciata dello stabile e reca il marchio BRASCHI, ad entrare erroneamente nel negozio di altra azienda (per l'appunto quella del Sig. Giorgio Magnani) ove poi porre

in vendita (illegittimamente poiché in violazione delle prescrizioni normative vigenti in materia di commercio) prodotti sulla cui provenienza si genera in capo al pubblico sicura confusione e verosimile inganno.

Tali condotta sono, a parere di chi scrive, legate da un indubbio ed univoco disegno che si ritiene doveroso sottoporre all'attenzione dell'Ill.mo Segretario di Stato all'Industria, Artigianato e Commercio, poiché tuttora sussistente (poiché quotidianamente attuato) e lesivo degli interessi, anche economici, dell'esponente, oltre che del buon nome della Repubblica.

* * * * *

*Tutto ciò posto e premesso, il sottoscritto nella sua veste sopra
indicata, rivolge formale*

ESPOSTO

nei confronti di Romagna Furs Spa, del Sig. Giorgio Magnani e/o di ogni soggetto ritenuto eventualmente responsabile dei fatti narrati e, previo accertamento degli stessi e corretta identificazione dei soggetti, chiede che si proceda nei loro confronti ai sensi di Legge.

Il sottoscritto dichiara di essere disponibile al fine di essere ascoltato per rendere ogni e più opportuno chiarimento si ritenesse necessario, si riserva inoltre di depositare eventuale e successiva integrazione anche documentale al presente esposto.

Si indicano come ulteriori persone informate sui fatti e testimoni dei fatti narrati i Sigg.ri:

- Manuel Gasperoni, Giovanni Troia, Vera Bazilevskaya, Giuseppe Zavoli, Elena Yanshevskaya, Olexander Bazilevskyy, Vera Chernyak, Olena Kolosovska, Tatiana Malinovski, tutti dipendenti impiegati presso la Royal

Trade Spa;

- Olga Karakuzma e Olga Andreeva quali clienti che frequentano abitualmente lo stabilimento BRASCHI;

SI ALLEGANO ALLA PRESENTE:

- doc. 1: certificato di vigenza Royal Trade Spa;
- doc. 2: report marchio BRASCHI ed es. di campagne pubblicitarie internazionali del marchio BRASCHI dell'ultimo anno;
- doc. 3: certificato di vigenza Romagna Furs Spa;
- doc. 4: fotografie fronte stabilimento BRASCHI;
- doc. 5: verbale assemblea condominiale;
- doc. 6: fotografie e video su supporto informatico;
- doc. 7: stampa fotografica tratta dal sito internet www.romagnafurs.it;
- doc. 8: lettera inviata dal Sig. Mauro Rosati;
- doc. 9: originale modulo proposta d'ordine della Romagna Furs Spa consegnato al Sig. Mauro Rosati in occasione del suo acquisto il 23.10.12;
- si chiede di acquisire i filmati video presenti ai seguenti link:
 - <http://www.giornale.sm/san-marino-caso-romagna-furs-diritto-di-replica-video-di-risposta-parte-prima-85409/#.UfYDz1tH5dg>
 - <http://www.giornale.sm/san-marino-caso-romagna-furs-diritto-di-replica-video-di-risposta-parte-seconda-29753/#.UfYD6FtH5dg>

nonché di acquisire ogni eventuale altro documento ritenuto rilevante pubblicato dal sito internet www.giornale.sm che ha riferito di fatti accaduti, presso il citato negozio di Romagna Furs nelle ultime settimane.

Con osservanza

San Marino, lì 29.07.2013

“ROYAL TRADE S.P.A.”

Amministratore unico e legale rapp.te

Maurizio Braschi